BILANCIO L’AQUILA: DI CESARE E VITTORINI ”BENEDETTI DOV’E’? SI VA AL TAR”

29 Luglio 2015



L’AQUILA – “Riguardo il Consiglio comunale di domani 30 luglio, dobbiamo amaramente constatare che a oggi non sono ancora a disposizione dei consiglieri gli atti relativi al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, al Bilancio di previsione del Centro Anziani e al Bilancio di previsione del Comune dell’Aquila. Inoltre il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate è privo del necessario parere dei Revisori dei conti e ancora non è stato discusso in commissione. Per le delibere su Tari e Imu solo ieri abbiamo avuto a disposizione gli atti”.

Lo scrive in una nota il gruppo consiliare Appello per L’Aquila che vogliamo, rappresentato in Consiglio comunale da Ettore Di Cesare e Vincenzo Vittorini, che annunciano futuro ricorso al Tar se non si saneranno carenze e irregolarità.

“Quanto descritto viola indiscutibilmente quanto previsto dal Regolamento del Consiglio comunale che stabilisce che gli atti relativi alle deliberazioni all’ordine del giorno devono essere a disposizione almeno cinque giorni prima la data della seduta di Consiglio – si legge nella nota – Al di là degli aspetti di mancato rispetto dei regolamenti, sostanzialmente e formalmente si nega la possibilità ai consiglieri di presentare emendamenti, un fatto gravissimo e intollerabile che non ha bisogno di spiegazioni. Di questo è già stato informato il Prefetto”.

“L’anno passato il nostro gruppo fu quello che presentò molti emendamenti che furono anche approvati perché giudicati migliorativi – prosegue la nota – Vogliamo svolgere anche quest’anno la nostra funzione, migliorare per quel che è possibile le delibere, ma ci è nei fatti impedito”.

Secondo Aplcv “questo modo di procedere toglie ogni dignità residua all’organo consiliare e il presidente, Carlo Benedetti, dovrebbe essere il primo a difenderne prerogative e doveri, compito che spesso non assolve”.

“Chiediamo quindi che le delibere i cui gli atti non siano stati depositati nei tempi previsti vengano eliminate dall’ordine del giorno della seduta di domani e che vengano discusse in un nuova seduta, in prima convocazione, regolarmente convocata – si legge ancora nella nota – Chiediamo alle altre forze politiche di appoggiare questa richiesta, visto che qui non si tratta di maggioranza e opposizione ma di capire se ai consiglieri comunali sia permesso o meno di svolgere i compiti per i sono stati eletti”.

“Se così non fosse annunciamo fin da subito che faremo ricorso al Tribunale amministrativo chiedendo l’annullamento delle delibere incriminate ed eventualmente approvate – conclude – Speriamo che vista l’enormità della situazione e le incontestabili argomentazioni esposte non si debba arrivare a tanto”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli